



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

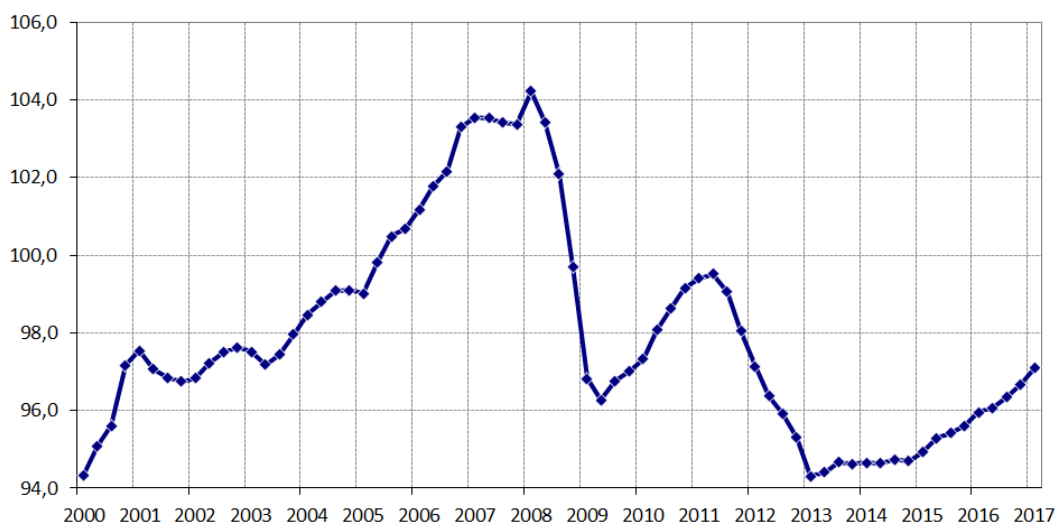
**L'ITALIA CONTINUA A CRESCERE
+0,4% NEL PRIMO TRIMESTRE 2017**

08 GIUGNO 2017

L'ITALIA CONTINUA A CRESCERE, +0,4% NEL PRIMO TRIMESTRE 2017 E +1,2% SU BASE ANNUA

L'economia italiana continua a recuperare il terreno perduto e, nel primo trimestre 2017, mette a segno il nono incremento consecutivo.

ITALIA - PRODOTTO INTERNO LORDO
 Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
 (numero indice 2005=100; fonte: elaborazioni su dati Istat)



Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,2% rispetto ai primi tre mesi del 2016.

Il dato, associato alle positive tendenze dell'occupazione registrate nei primi mesi dell'anno (nel periodo febbraio-aprile gli occupati sono aumentati dello 0,4% rispetto al trimestre precedente), conferma che per il Paese la fase di crescita è sempre più consolidata e che l'obiettivo di fine anno, fissato al +1,1% dal Governo nella Nota di Aggiornamento al Def, dovrebbe essere centrato senza difficoltà.

Prodotto Interno Lordo, primo trimestre 2017

(Variazioni congiunturali, variazioni tendenziali e composizione percentuale)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati ISTAT

	Variazioni %		Comp. % (Anno 2016)
	I Trim. 2017 IV Trim. 2016	I Trim. 2017 I Trim. 2016	
Pil	0,4	1,2	100
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	79,6
Spesa delle famiglie	0,5	1,4	60,1
Spesa pubblica	0,5	0,7	19,5
Investimenti fissi lordi	-0,8	2,3	17,0
Impianti, macch. e armam.	-3,0	4,3	6,2
Mezzi di trasp.	-0,8	35,3	1,1
Costruzioni	0,6	1,6	8,1
Prod. proprietà intellettuale	0,4	-0,1	2,7
Importazioni	1,6	7,3	-26,6
Esportazioni	0,7	5,1	30,0

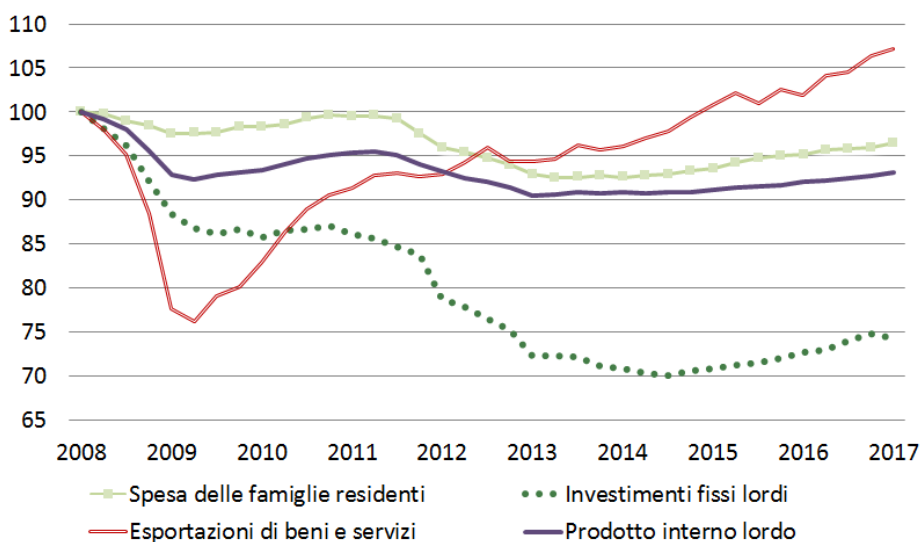
L'espansione del PIL nel primo trimestre è stata alimentata sia dai consumi (+0,5%), che rappresentano la principale voce del conto delle risorse e degli impieghi, che dalle esportazioni (+0,7%). Rispetto a un anno fa, queste ultime registrano un incremento addirittura del 5,1% e sono l'unico aggregato a presentare un livello superiore a quello pre-crisi.

2

ITALIA - Il PIL e le sue componenti dall'inizio della Crisi a oggi

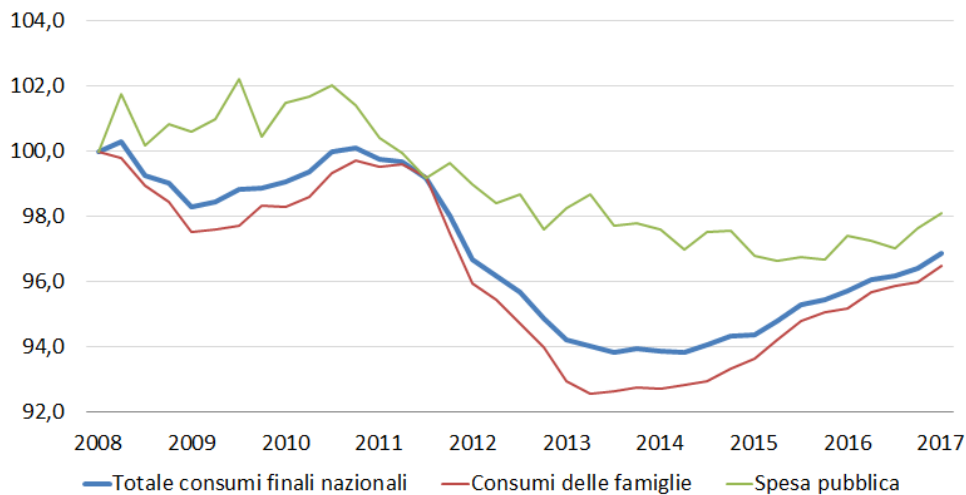
I trim. 2008=100; dati trimestrali destagionalizzati

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat



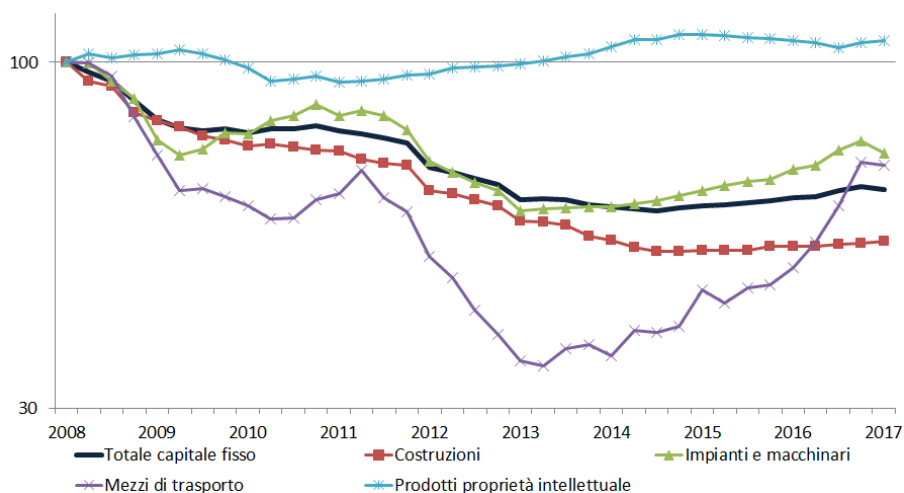
Alla crescita dei consumi hanno concorso in egual misura (+0,5%) sia la componente privata che da quella pubblica.

ITALIA - CONSUMI FINALI NAZIONALI; TOTALE E SINGOLE COMPONENTI
 Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
 (numero indice I trim.2008=100; fonte: elaborazioni su dati Istat)



Gli investimenti, invece, hanno registrato una battuta d'arresto (-0,8% rispetto al IV trimestre del 2016) determinata dalla spesa per impianti e macchinari e mezzi di trasporto (rispettivamente -0,3% e -0,8%). In controtendenza invece gli investimenti in proprietà intellettuale (+0,4%) in e costruzioni (+0,6%).

ITALIA - INVESTIMENTI; TOTALE E SINGOLE COMPONENTI
 Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
 (numero indice I trim.2008=100; fonte: elaborazioni su dati Istat)



Tra i settori, il valore aggiunto cresce nelle costruzioni e nei servizi (+0,6% e +0,4%) mentre segna una contrazione di tre decimi di punto nell'industria.

Valore aggiunto per attività economica, primo trimestre 2017

(Variazioni congiunturali e tendenziali percentuali)

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA su dati ISTAT

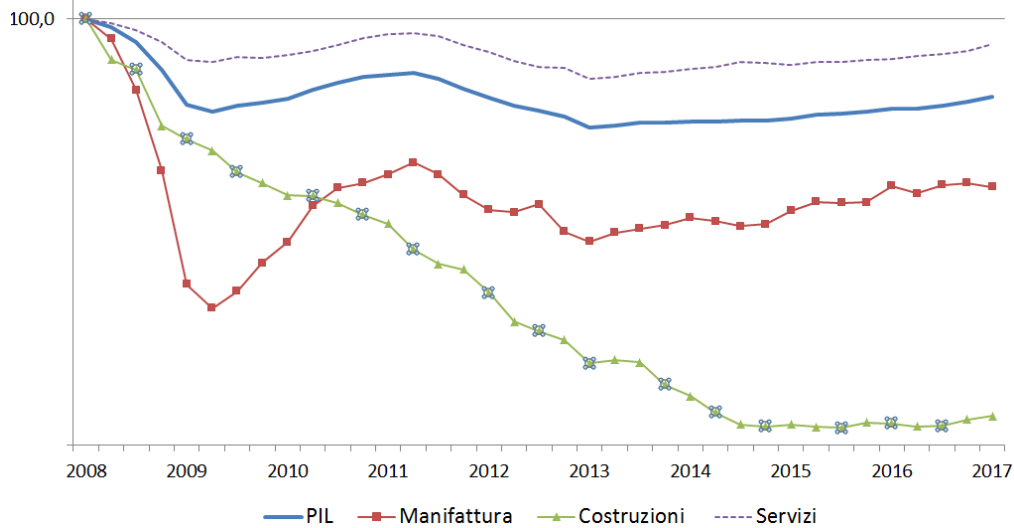
	Variazioni %		Comp. % (Anno 2016)
	I Trim. 2017 IV Trim. 2016	I Trim. 2017 I Trim. 2016	
Valore Aggiunto ai prezzi base	0,4	1,0	100
Industria	-0,3	0,6	24,1
Manifattura	-0,5	0,5	16,3
Costruzioni	0,4	1,0	4,8
Servizi	0,6	1,2	73,8

L'espansione dell'attività nel settore delle costruzioni nei primi tre mesi dell'anno, nonostante il rallentamento rispetto al periodo ottobre-dicembre 2016, quando si era registrato un +0,8%, potrebbe proseguire nel corso del 2017.

IL VALORE AGGIUNTO NEI SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA DALL'INIZIO DELLA CRISI

Valori concatenati; numeri indice 1 Trim.2008=100

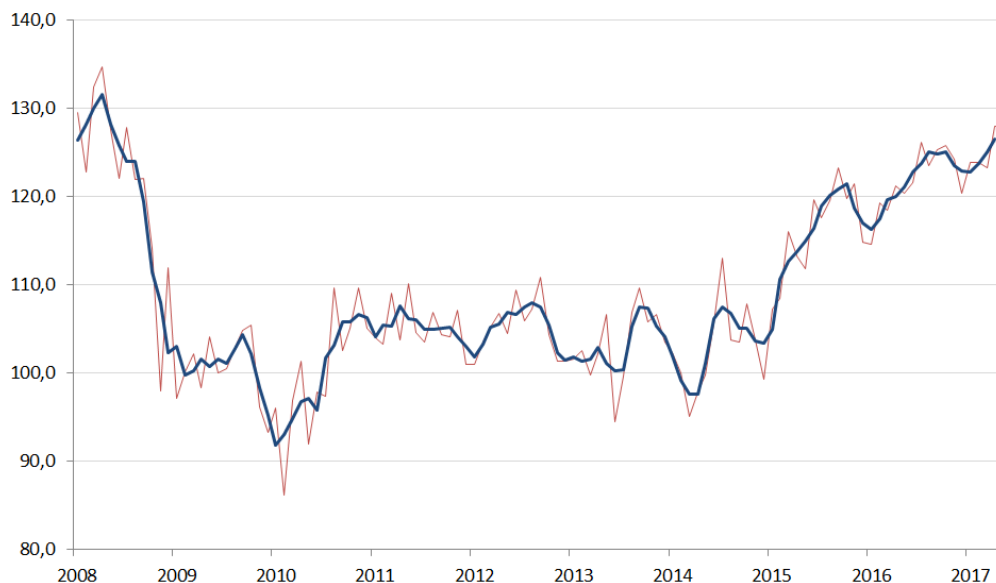
fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat



Le compravendite immobiliari, che rappresentano un indicatore anticipatore della domanda per ristrutturazioni sono infatti aumentate del 10,3% in termini tendenziali nel quarto trimestre 2016. Inoltre, aumenta anche la fiducia delle imprese del settore che ad aprile si è riportata a livelli prossimi a quelli del 2008.

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI

Numero indice base 2010=100; dati mensili destagionalizzati

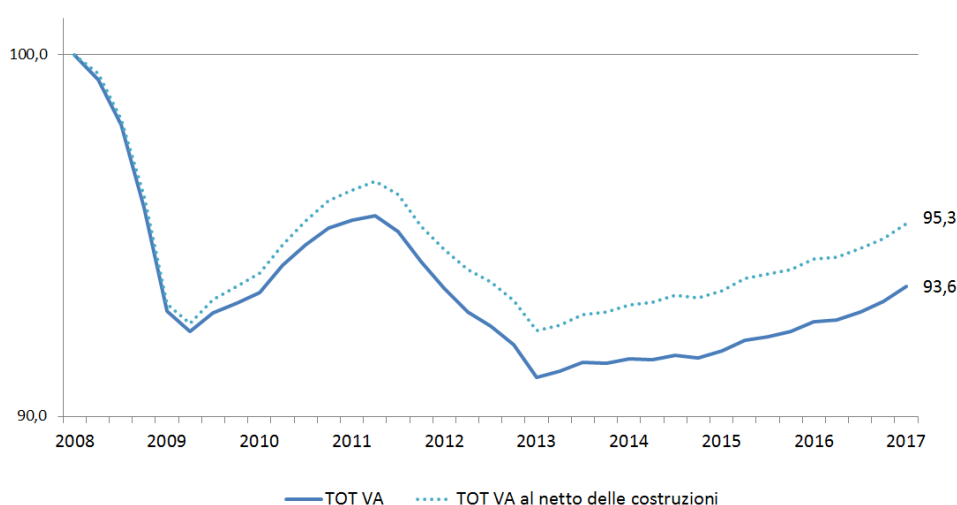


Si tratta di indicazioni incoraggianti considerato che il settore delle costruzioni è il solo ad avere sperimentato una caduta ininterrotta negli anni della crisi che ha portato a una riduzione del suo peso in termini di valore aggiunto dal 6,1% nel 2008 al 4,5% nel 2017.

VALORE AGGIUNTO TOTALE vs VALORE AGGIUNTO AL NETTO DELLE COSTRUZIONI

(Valori concatenati; numeri indice 1 Trim.2008=100)

Fonte: Elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat



La crisi delle costruzioni ha ovviamente penalizzato la capacità di ripresa della nostra economia: al netto del settore delle costruzioni, infatti, la perdita cumulata di valore aggiunto dell'Italia dal 2008 a oggi sarebbe stata di 4,7 punti percentuali, 1,7 punti in meno rispetto a quella effettiva.

Nel panorama europeo il ritmo di crescita della nostra economia è allineato a quello della Francia (+0,4%) ma risulta inferiore sia rispetto a quello della Germania che rispetto a quello medio europeo. In questa fase non ci possiamo comunque lamentare: la crescita italiana procede ininterrotta ormai da due anni e può fare conto sia sulla domanda interna che su quella estera. L'unico neo riguarda gli investimenti la cui lentezza potrebbe essere il riflesso del perdurare dell'incertezza del quadro politico.